



REGIONE CALABRIA

TIPOLOGIE STRUTTURE - RETTE - MODALITÀ DI CALCOLO

LEGENDA

- 1. IL CONTRIBUTORETTA**
- 2. TIPOLOGIE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI**
- 3. IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI**
- 4. CALCOLO QUOTA RETTA A CARICODELL'UTENTE**
- 5. NOTE SULLA DETERMINAZIONE DEICOSTI**
- 6. DETERMINAZIONE DELLA SPESA ANNUA PER LE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI SULLA BASE DELLE NUOVETARIFFE**

1. IL CONTRIBUTO RETTA

Ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", il Comune è titolare delle funzioni relative ai servizi sociali in ambito locale. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche.

Le finalità del contributo per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., è finalizzato a garantire alle persone minori, adulti e disabili un adeguato percorso di accoglienza e assistenza qualora sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea.

Il presente documento, quindi, definisce il contributo concesso dal Comune capo Ambito per i servizi erogati a favore di persone minori, adulti e disabili autorizzate all'ingresso in strutture socio assistenziali a carattere residenziali e semiresidenziali, nel rispetto dei principi di *equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, presa in carico personalizzata e libertà di scelta*.

Il Comune capo Ambito interviene con un contributo per il pagamento della retta di servizi residenziali e semiresidenziali, presso strutture a carattere socio assistenziale, mediante concessione all'utente richiedente di un contributo alla persona, e provvedendo alla liquidazione dello stesso direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante.

La misura del contributo ammonta alla differenza tra il valore della retta e l'eventuale quota sostenibile a carico degli utenti.

Il contributo è finalizzato a garantire alle persone, che non possono essere assistite a domicilio, un adeguato percorso di ospitalità ed aiuto.

Chiunque usufruisca della prestazione sociale nelle strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali è tenuto a compartecipare al costo della retta secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e di relazione alla situazione economica dello stesso e del relativo nucleo familiare, ovvero dall'**I.S.E.E.** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normativa vigente in materia (D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e D.M.07/11/2014).

Fermo restando il principio di libera scelta della struttura residenziale o semiresidenziale da parte del cittadino e un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, nel quale dovranno essere previsti: obiettivi, progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica, e verifica dei risultati, il limite massimo dell'integrazione non potrà superare comunque l'importo massimo della retta.

Il cittadino è tenuto a compartecipare al contributo retta concesso dal Comune capo Ambito, anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, speciale per non vedenti, di assistenza e accompagnamento per gli invalidi di guerra, ecc.) legate allo stato di salute dello stesso, se percepite.

Le indennità di accompagnamento e di frequenza, prestazioni economiche assistenziali non reversibili erogate a domanda, se godute concorrono alla determinazione della quota a carico dell'utente, ovvero la stessa dovrà essere corrisposta per intero dalla data di ingresso in una struttura socio assistenziale residenziale.

2. TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI

MINORI	Carattere
2.4. CENTRO DIURNO PER MINORI	Semiresidenziale
2.5. CENTRO DIURNO PER MINORI CON DISABILITÀ	Semiresidenziale
2.6. COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI (6-13 ANNI)	Residenziale
2.7. COMUNITÀ EDUCATIVA PER PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (14-18 ANNI)	Residenziale
2.8. GRUPPO APPARTAMENTO MASCHILE/FEMMINILE PER MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Residenziale
2.9. COMUNITÀ SPECIALISTICA EDUCATIVA PER MINORI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO O DISADATTATI SOCIALI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI E/O AMMINISTRATIVI	Residenziale
2.10. CENTRO SPECIALISTICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI VITTIME DI ABUSI E MALTRATTAMENTI	Residenziale
2.11. CENTRO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Residenziale
ADULTI	Carattere
3.4. CENTRO DIURNO PER ANZIANI	Semiresidenziale
3.5. COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Residenziale
3.6. COMUNITÀ ACCOGLIENZA PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	Residenziale
3.7. CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI	Residenziale
3.8. CASE RIFUGIO PER VITTIME DI TRATTA CON O SENZA MINORI	Residenziale
3.9. CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, GESTANTI E/O CON FIGLI	Residenziale
3.10. CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	Residenziale
DISABILI	Carattere
4.3. CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	Semiresidenziale
4.4. CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ	Semiresidenziale
4.5. COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	Residenziale
4.6. COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	Residenziale
4.7. CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE	Residenziale
4.8. COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ – DOPO DI NOI (L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016)	Residenziale

3. IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI

MINORI	Importo retta €/die
2.4. CENTRO DIURNO PER MINORI	29,00
2.5. CENTRO DIURNO PER MINORI CON DISABILITÀ	42,00
2.6. COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI (6-13 ANNI)	62,00
2.7. COMUNITÀ EDUCATIVA PER PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (14-18 ANNI)	62,00
2.9. COMUNITÀ SPECIALISTICA EDUCATIVA PER MINORI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO O DISADATTATI SOCIALI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI E/O AMMINISTRATIVI	149,00
2.10. CENTRO SPECIALISTICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI VITTIME DI ABUSI E MALTRATTAMENTI	157,00
ADULTI	
3.4. CENTRO DIURNO PER ANZIANI	28,00
3.5. COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	52,00
3.6. COMUNITÀ ACCOGLIENZA PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	44,00
3.7. CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI	67,00
3.8. CASE RIFUGIO PER VITTIME DI TRATTA CON O SENZA MINORI	67,00
3.9. CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, GESTANTI E/O CON FIGLI	71,00
3.10. CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	52,00
DISABILI	
4.3. CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA' MENTALE	35,00
4.4. CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA'	48,00
4.5. COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	78,00
4.6. COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	79,00
4.7. CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE	95,00
4.8. COMUNITA' PER PERSONE CON DISABILITA' – DOPO DI NOI (L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016)	95,00

Nota:

- la tipologia 2.8 “Gruppo appartamento maschile/femminile per minori sottoposti a provvedimenti dell’*autorita’ giudiziaria*” – non prevede retta in quanto già determinata con legge regionale n. 21/1996 e Regolamento regionale n.4/2010.
- la tipologia 2.11 “*Centro per minori stranieri non accompagnati*” – non prevede retta in quanto di competenza del Ministero dell’Interno che provvede ai relativioneri.

4. CALCOLO QUOTA RETTA A CARICO DELL'UTENTE

Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nella Tabella "**IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI**" e per ciascuno di esso dovrà essere detratto l'importo a carico dell'utente, se dovuto.

Per la quota a carico dell'utente, inizialmente, il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di ricovero dovrà verificare, prima dell'inserimento nella Struttura, se lo stesso utente ha una situazione economica familiare tale da poter corrispondere la retta o è necessaria l'integrazione da parte comunale.

Le persone che accedono alle prestazioni sociali in regime residenziale e semiresidenziale partecipano, in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle norme in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), alla copertura del costo delle prestazioni mediante il pagamento di una quota, secondo la definizione di cui al presente articolo, nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti.

Per la determinazione della compartecipazione, da parte di alcune tipologie di utenza, al costo delle rette per il servizio reso nelle strutture socio assistenziali, siano esse residenziali che semiresidenziali, occorre utilizzare il reddito disponibile dell'utente.

A tale fine è necessario che ogni utente alla richiesta di soggiorno presso una Struttura sociale, sia essa residenziale che semi residenziale, alleggi l'attestazione ISEE o nel caso di utente pensionato anche una Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale lo stesso dovrà indicare tutte le pensioni a qualsiasi titolo percepite oltre alle indennità percepite.

Con la presentazione della succitata documentazione il Comune capo Ambito è tenuto inizialmente a verificare quali soggetti sono in possesso dei requisiti potenziali per la contribuzione integrativa comunale, in quanto per l'effettivo calcolo del contributo retta si dovranno utilizzare gli ulteriori criteri di seguito indicati e le eventuali indennità percepite.

L'ISEE, è necessaria per stabilire se l'utente ha diritto a richiedere la prestazione agevolata, ma non configura il diritto automatico all'integrazione della retta da parte del Comune capo Ambito, in quanto l'ISEE non comprende alcuni redditi, o indennità percepite dagli utenti.

Il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una Struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto, a seconda la tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico prendendo in considerazione i seguenti fattori:

1. L'"**ISEE**"(Indicatore Situazione Economica Equivalente) strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, (D.P.C.M. 5 Dicembre 2013,n.159eD.M.7novembre2014,D.M.363del29dicembre2015,Legge26maggio2016,n.89,D.M. 146 dell'1 giugno 2016 e D.M. 138 del 13 aprile2017);
2. La "**Pensione**", ovvero tutti i redditi da pensione, permanenti o temporanei, corrisposti agli assicurati direttamente da parte dello Stato, o di appositi enti pubblici o privati:
 - pensione d'invalidità;
 - pensione di anzianità;
 - pensione di inabilità;
 - pensione di reversibilità;
 - pensione di guerra.
3. La "**Franchigia**", ovvero l'importo pari ad **€ 250,00**, da detrarre alla spesa massima del servizio offerto all'utente, per essere disponibile allo stesso per le proprie esigenze e spese personali;
4. L'"**Indennità di accompagnamento**", ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani dell'avvita.
5. L'"**Indennità di frequenza**", ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, a sostegno dell'inserimento scolastico e sociale dei ragazzi con disabilità fino al compimento del 18° anno di età.

6. **ISEE "iniziale"** pari ad **€. 9.360,00**. Fino a tale importo il servizio all'utente dovrà essere erogato gratuitamente. Valore fissato prendendo a riferimento il RdC, il Reddito di Cittadinanza, un'attività politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, la quale valuta la condizione economica del nucleo familiare. Nello specifico il valore preso in considerazione è stato quello massimo assunto dalla misura, ovvero una situazione economica ISEE del nucleo familiare, anche composta da una sola persona, è pari ad € 9.360,00;
7. **ISEE "finale"** pari ad **€ 25.000,00**. Tale importo corrisponde alla percentuale massima da applicare al costo del servizio ai fini del calcolo della tariffa a carico dell'utente. Il servizio in presenza di un importo superiore sarà erogato con la quota retta a totale carico dell'utente.

Il procedimento di ammissione all'integrazione della retta nelle strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, ha inizio con la presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato ovvero di chi lo rappresenta, in applicazione degli istituti di tutela, curatela o amministrazione di sostegno.

L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni redatte nella forma di cui al D.P.R. n. 445/2000:

- a) valore relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE in corso di validità dell'interessato riferito al nucleo familiare di appartenenza individuato ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.C.M. 159/2013 es.m.i.);
- b) situazione finanziaria e patrimoniale dell'interessato relativa all'anno in cui viene presentata la richiesta;
- c) l'esistenza e la precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile;
- d) l'inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) l'impegno a comunicare di poter utilizzare per l'integrazione della retta dell'assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità ivi comprese quelle di guerra, rendite INAIL, ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento della retta di inserimento nella struttura, nel limite in cui detterisorse aggiuntive lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio – economiche dell'interessato, dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile

La quota di partecipazione dell'utente al contributo retta dovrà essere calcolata, da parte del Comune capo Ambito, a seconda della tipologia di utenza, per come di seguito specificato:

Utenza MINORI

La compartecipazione al costo della retta per i minori deve essere calcolata tenendo conto dell'ISEE al netto di una franchigia di **€ 250,00**, in quanto ai minori che sono stati inseriti in strutture residenziali e semiresidenziali, le disposizioni contenute nella vigente normativa, nonché le diverse pronunce giurisprudenziali, stabiliscono che con l'allontanamento del minore non viene meno l'obbligo dei genitori al mantenimento del figlio.

Per la quota a carico dell'utente si dovrà fare riferimento al seguente calcolo:

$$\frac{\text{ISEE FAMILIARE - ISEE INIZIALE}}{\text{ISEE FINALE - ISEE INIZIALE}} \times \text{RETTA MAX} + \text{INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO/FREQUENZA}$$

Il Comune capo Ambito può autorizzare ricoveri fuori regione con la conseguente assunzione dell'onere della retta solo per i minori di cui l'Autorità Giudiziaria (TM) ha imposto un' limitazione territoriale e per i casi in cui vi è l'assoluta e documentata mancanza, nella Regione Calabria, di strutture idonee a soddisfare i bisogni espressi dal minore.

Esempio:

- Importo retta max della Struttura socioassistenziale residenziale: **€ 62,00**
- Giorni di permanenza nella Struttura: **30**
- Valore ISEE dell'utente: **€ 12.500,00**
- Indennità di accompagnamento: **€ 522,03**
- Costo totale della retta per 30 gg.: **€ 1.860,00**
- Compartecipazione utente: **X**
- Franchigia mensile: **€ 250,00**

$$X: \frac{(\text{€ } 12.500,00 - \text{€ } 9.360,00)}{(\text{€ } 25.000,00 - \text{€ } 9.360,00)} \times \text{€ } 62,00 \times 30 \text{gg} + \text{€ } 522,03 = \frac{(\text{€ } 3.140,00)}{(\text{€ } 15.640,00)} \times \text{€ } 62,00 \times 30 \text{gg} + \text{€ } 522,03 =$$

$$= (\text{€ } 0,20 \times \text{€ } 62,00) \times 30 \text{gg} + \text{€ } 522,03 = (\text{€ } 12,40 \times 30 \text{gg}) + \text{€ } 522,03 = \text{€ } 372,00 + \text{€ } 522,03 = \text{€ } 894,03$$

$$\text{Compartecipazione Utente: € } 894,03 - \text{€ } 250,00 = \text{€ } 644,03$$

$$\text{Compartecipazione Comune capo Ambito: € } 1.860,00 - \text{€ } 644,03 = \text{€ } 1215,97$$

Utenza ADULTI (uomini e donne in difficoltà)

La compartecipazione al costo della retta per gli adulti, *uomini e donne in difficoltà*, deve essere calcolata tenendo conto dell'ISEE al netto di una franchigia di **€ 250,00**, ovvero una quota per le proprie spese personali.

Per la quota a carico dell'utente si dovrà fare riferimento al seguente calcolo:

$$\left(\frac{\text{ISEE OSPITE} - \text{ISEE INIZIALE}}{\text{ISEE FINALE} - \text{ISEE INIZIALE}} \times \text{RETTA MAX} \right) + \text{INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO}$$

Utenza ADULTI (anziani) percettori di pensione

La compartecipazione al costo della retta per gli adulti, deve essere calcolata tenendo conto dell'ISEE al netto di una franchigia di €250,00, ovvero una quota per le proprie spese personali.

L'utente anziano da inserire in una struttura sociale, residenziale o semiresidenziale, è tenuto alla presentazione dell'ISEE per determinare se il soggetto ha il requisito per accedere alla contribuzione integrativa comunale.

La dichiarazione ISEE ha validità prevista e stabilita con Decreti ministeriali.

Al calcolo della quota retta contribuiranno tutte le pensioni percepite dall'utente anziano, siano esse vitalizie e siano esse temporanee, ovvero tutti i tipi di pensione erogati dallo Stato:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di anzianità;
- pensione di invalidità;
- pensione di reversibilità
- pensione di guerra.

L'utilizzo dell'ISEE è solo come criterio per essere ammessi nei beneficiari del contributo, se il nucleo familiare ha un ISEE di valore al di sopra della soglia massima (ISEE finale) il richiedente non può essere ammesso al beneficio, se invece è sotto la soglia il richiedente viene ammesso al beneficio consistente nell'integrazione pubblica della retta, ma la sua quantificazione della quota a suo carico sarà determinata come di seguito indicata:

$$\text{(REDDITO MENSILE NETTO + INDENNITA' - FRANCHIGIA)}$$

Esempio:

- Importo retta max della Struttura socioassistenziale residenziale: € 52,00
- Giorni di permanenza nella Struttura: 30gg
- Valore ISEE dell'utente: inferiore a € 25.000,00 = €13.000,00
- Costo totale della retta per 30 gg.: €1.560,00
- Totale risorse economiche dell'utente:
 pensione di vecchiaia = € 600 mensili + pensione di guerra € 300 + indennità € 400 = € 1.200,00 (mensili)
- Compartecipazione utente: X
- Franchigia mensile: €250,00

X: (€ 1.200,00 – € 250,00) = € 1.050,00
 Compartecipazione utente: € 1.050,00
 Compartecipazione Comune capo Ambito: € 510,00.

L'indennità di accompagnamento, per le Strutture semiresidenziali non deve essere calcolata.

Utenza DISABILI

La compartecipazione al costo della retta per i disabili, nelle strutture socioassistenziali, residenziali e semiresidenziali, deve essere calcolata tenendo conto dell'ISEE al netto di una franchigia mensile pari ad €250,00, che rientreranno nella disponibilità dello stesso utente per le proprie esigenze e spese personali;

Per la quota a carico dell'utente si dovrà fare riferimento al seguente calcolo:

$$\left(\frac{\text{ISEE FAMILIARE} - \text{ISEE INIZIALE}}{\text{ISEE FINALE} - \text{ISEE INIZIALE}} \times \text{RETTA MAX} \right) + \text{INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO}$$

L'indennità di accompagnamento, per le Strutture semiresidenziali non deve essere calcolata.

Per i disabili percettori di pensione il calcolo deve essere fatto per come indicato per l'utenza "Utenza ADULTI (anziani) percettori di pensione".

5. NOTE SULLA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Costo del personale

Il costo del personale è stato ottenuto come media tra i CCNL ANASTE, UNEBA, AGIDAE e dei lavoratori e lavoratrici delle cooperative sociali. Il costo è stato calcolato sulla base di 38 ore settimanali incrementato del 20% a copertura degli scatti di anzianità, TFR, ecc.

FIGURE PROFESSIONALI	CCNL (MINIMI MENSILI)				Compensi Lordi
	ANASTE	UNEBA	COOPERATIVE	AGIDAE	
PSICOLOGO	€ 1.512,93	€ 1.570,25	€ 1.716,05	€ 1.739,23	€ 2.154,24
COORDINATORE	€ 1.498,69	€ 1.570,25	€ 1.521,71	€ 1.833,13	€ 2.036,82
ASS SOCIALE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	€ 2.036,82
INFERMIERE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	€ 2.036,82
EDUCATORE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	€ 2.036,82
MEDIATORE	€ 1.399,62	€ 1.401,62	€ 1.355,09	€ 1.606,61	€ 1.917,39
OSS	€ 1.399,62	€ 1.327,86	€ 1.316,23	€ 1.606,61	€ 1.976,76
ANIMATORE	€ 1.399,62	€ 1.454,31	€ 1.277,95	€ 1.542,55	€ 1.917,39

Le rette saranno riparametrate nei modi previsti dalla legge in relazione agli aggiornamenti dei contratti collettivi Nazionali di Lavoro.

Fitto/ammortamento

Parametro: € 4,00 *mq*12 mesi

Manutenzione ordinaria

Parametro strutture residenziali: € 0,44 *cr (capacità ricettiva)*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,22 *cr (capacità ricettiva)*290 gg

Ammortamento arredo e attrezzature

Parametro strutture residenziali: € 0,10 *cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,10*cr*290 gg

Igiene ambienti: pulizia e sanificazione

Parametro strutture residenziali: € 3,20*mq*12 mesi

Parametro strutture semiresidenziali: € 3,20 mq*12mesi

Igiene della persona (lavanderia, materiale di consumo, medicinali, ecc)

Parametro strutture residenziali: € 0,15*cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,15 *cr *290 gg

Vitto

Parametro utilizzato considerando € 4,50 per pranzo e cena ed € 2,00 per la colazione/merenda

Parametro strutture residenziali: € 11,00 *cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 4,00*cr*290 gg

Servizi e altri oneri amministrativi

Parametro strutture residenziali: € 0,30*cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,15*cr*290 gg

Servizi logistici (portineria, cucina, trasporti, guardaroba e lavanderia)

Parametro strutture residenziali: € 2,00*cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 1,00*cr*290 gg

Gestione qualità, privacy, HACCP, sicurezza

Parametro strutture residenziali: € 0,20*cr*365 gg

parametro strutture semiresidenziali: € 0,10 *cr *290 gg

Parametro strutture che richiedono un maggior costo della sicurezza: € 0.40*cr*365

L'incremento del costo della sicurezza è giustificato al fine di tutelare gli utenti vittime di reati (es. donne vittima di violenza, minori vittime di abusi), ospiti delle strutture, ed evitare un'eventuale reiterazione del reato a loro carico.

Costi generali

Parametro strutture residenziali: € 0,40 *cr *365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,40 *cr*290 gg

Tasse locali ed imposte di gestione

Parametro strutture residenziali: € 0,50*cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,50*cr*290gg

Smaltimento rifiuti: solidi urbani e speciali

Parametro strutture residenziali: € 0,39*cr*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,39*cr*290gg

Utenze (energia elettrica, gas, telefono, acqua)

Parametro strutture residenziali: € 2,75*cr *365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 1,50*cr*290 gg

6. DETERMINAZIONE DELLA SPESA ANNUA PER LE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI SULLA BASE DELLE NUOVE TARIFFE

Al fine di determinare la spesa complessiva relativa alle strutture socio-assistenziali a compartecipazione regionale si è proceduto nel modo seguente:

1. Definizione della tipologia di strutture;
2. Calcolo del numero massimo di utenti autorizzati;
3. Calcolo della media di ospiti presenti nel biennio 2016-2017
4. Calcolo matematico della spesa ripartito per tipologia di struttura.

Di seguito la specifica di ciascun punto

Definizione della tipologia di strutture

Le strutture socio assistenziali autorizzate dalla Regione Calabria sono state così ripartite:

TIPOLOGIA STRUTTURA	N. STRUTTURE	GG	N. MAXAUTORIZZATI	CAPACITÀ MEDIA 2016-2017	NUOVE RETTE	SPESA CON NUOVE TARIFFE
MINORI						
CENTRO DIURNO PER BAMBINI E ADOLESCENTI	54	290	847	613	29,00	€ 5.155.330,00
CENTRO DIURNO PER MINORI CON DISABILITÀ		290			42,00	€ 0,00
COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI PER PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (6-13 e 14-18)	34	365	380	243	62,00	€ 5.499.090,00
COMUNITÀ SPECIALISTICA EDUCATIVE PER MINORI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO O DISADATTATI SOCIALI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI E/O AMMINISTRATIVI	5	365	33	28	149,00	€ 1.522.780,00
CENTRO SPECIALISTICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI VITTIME DI ABUSI E MALTRATTAMENTI	1	365	9	9	157,00	€ 515.745,00
ADULTI						
CENTRO DIURNO PER ANZIANI	1	290	20	12	28,00	€ 97.440,00
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI (ADULTI OVER 65)	21	365	972	312	52,00	€ 5.921.760,00
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	39	365	358	165	52,00	€ 3.131.700,00
COMUNITÀ ACCOGLIENZA PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	4	365	72	56	44,00	€ 899.360,00
CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, GESTANTI E/O CON FIGLI	19	365	178	168	71,00	€ 4.353.720,00
CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI		365			67,00	€ 0,00
E CASE RIFUGIO PER VITTIME DI TRATTA CON O SENZA MINORI						

10

DISABILI						
CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE		290			35,00	€ 0,00
CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ	17	290	311	306	48,00	€ 4.259.520,00
COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	15	365	255	233	78,00	€ 6.633.510,00
COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	5	365	69	55	79,00	€ 1.585.925,00
CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE	10	365	89	89	95,00	€ 3.086.075,00
COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ - DOPO DI NOI		365			95,00	€ 0,00
TOTALI	225		3593	2289		€ 42.661.955,00

Tra le strutture sopra indicate è necessario distinguere fra centri diurni, che operano solo nei giorni feriali e pertanto per 290 giorni e centri residenziali aperti 365 giorni l'anno. Come si evince dalla tabella alcune tipologie di strutture non sono presenti sul territorio, ma ciò non significa che non ci siano sul territorio ospiti con i requisiti delle suddette tipologie. È ben specificare che, alla data di determinazione delle rette, tali utenti sono ospitati in tipologie analoghe di strutture. Ad esempio un minore con disabilità prima della riforma era ospitato nel centro diurno per minori oppure nei centri diurni per disabili.

Calcolo del numero massimo di utenti autorizzati

Una volta definite le tipologie di strutture presenti sul territorio e di competenza del settore "Politiche sociali, assistenziali, inclusive e familiari, economia sociale, volontariato" si è proceduto a verificare per quanti utenti ogni struttura fosse autorizzata. In sede di verifiche amministrativo contabili è emerso che per alcune particolari tipologie di strutture il numero di posti autorizzati si discostava in maniera significativa dal numero di ospiti ammessi a retta regionale, pertanto si è reso necessario determinare un indicatore che permettesse di correggere tale gap. Tale indicatore è stato individuato nella media aritmetica degli ospiti presenti nel biennio 2016-2017. È stato considerato tale biennio in quanto la procedura di determinazione delle rette è iniziata nell'anno 2018, momento in cui non erano ancora disponibili i dati definitivi per l'anno in corso.

Calcolo matematico delle spesa ripartito per tipologia di struttura

Una volta definite le strutture, il numero di utenti autorizzati e le nuove rette è stato possibile calcolare la previsione di spesa. Il calcolo è avvenuto utilizzando una semplice formula matematica: si sono moltiplicate le nuove tariffe per il numero medio di utenti nel biennio 2016/2017 e il numero di giorni di apertura di ciascuna struttura. Da evidenziare che il risultato così ottenuto non considera la compartecipazione degli ospiti delle strutture dove tale integrazione è richiesta, come ad esempio case di riposo, comunità alloggio per disabili e disabili mentali, dopo di noi. Nel 2017 la compartecipazione degli ospiti ammontava a € 6.643.733,78.